

**Ranieri M5s «Aumento dei costi e calo dei servizi. Tutto il fallimento della giunta D'Alfonso sulle strade d'Abruzzo»**

Dal 1 gennaio Non si accettano più abbonamenti TUA, è questa la decisione che ha preso Prontobus, l'azienda che da agosto 2017 gestisce con TUA la tratta tra Roma e Pescara, nonostante fosse stato garantito dal Direttore Generale di TUA, Giuseppe Alfonso Cassino, che gli abbonamenti avrebbero continuato ad esistere e a valere attraverso un accordo tra le due società.

“Quindi quella che doveva essere una situazione di disagio temporaneo per gli utenti abituali, primi su tutti i pendolari, si è trasformata in un incubo permanente” commenta il consigliere regionale M5S Gianluca Ranieri “Lavoratori che si sono visti aumentare i costi a fronte di un servizio peggiorato. E non bastano” incalza il 5 stelle “le agevolazioni temporanee che Prontobus propone per l'acquisto dei biglietti: i viaggiatori saranno comunque costretti a pagare di più e non poco.

L'offerta più vantaggiosa di Prontobus è un carnet da 100 biglietti a 500€. Ora, a parte l'esborso anticipato esagerato necessario ad avere un risparmio sul prezzo del biglietto, l'aggravio di costo è comunque rilevante. Infatti il costo medio mensile, con il biglietto carnet, per un pendolare che viaggia da Avezzano a Pescara diventa 200€, a fronte dei 134€ dell'abbonamento mensile TUA, con un aggravio di 800€ all'anno. Una vera e propria tassa, se si considera che i viaggiatori in questione non hanno nessuna alternativa”.

**LA BEFFA**

“Ma se questo scenario sembra già di per sé ingiusto” spiega ancora Ranieri “vogliamo sottolineare che essendoci soltanto una corsa TUA in andata e una in ritorno, sulla tratta Avezzano – Pescara (rispettivamente alle 6.15 e alle 14.00) per alcuni utenti sarà necessaria una doppia bigliettazione, per prendere in una direzione TUA e nell'altra Prontobus, qualora non si abbiano possibilità di utilizzare entrambe le corse a disposizione per problemi di orario.

Siamo di fronte a scelte senza senso, che ancora una volta ricadono sui cittadini, ma la cosa pubblica non è qualcosa di cui disporre a proprio piacimento, è davvero ora che qualcuno in questa Regione, ed anche in questo Paese se lo metta bene in testa. Un governo sensato applicherebbe normative e obblighi di legge con criterio e lungimiranza, valutando in prima istanza gli effetti che le scelte hanno sulla vita dei cittadini.

L'aumento dei pedaggi autostradali, la devastazione del servizio pubblico di trasporto che non garantisce più nemmeno i servizi essenziali e l'incapacità di creare un'alternativa credibile al trasporto su gomma rappresentano un enorme fallimento del Governo D'Alfonso. Un fallimento” conclude il consigliere regionale del M5S “che potrebbe costare a tutta la Regione arretratezza rispetto al resto del Paese e dell'Europa. Davanti a questo stato di cose fa quasi sorridere il futuro che qualcuno immaginava tempo fa per l'attuale presidente di Regione all'interno del Ministero dei trasporti del prossimo Governo”.